

"PIENA DI GRAZIA E DI VERITÀ"

Giovanni 1:1 *"Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. 2 Essa era nel principio con Dio. 3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. 4 In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini. 5 La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta. 6 Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. 7 Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. 8 Egli stesso non era la luce, ma venne per rendere testimonianza alla luce. 9 La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo. 10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto. 11 È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; 12 ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome; 13 i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio. 14 E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre".*

Con questi termini l'evangelista descrive la profonda impressione ricavata dalla comunione con Cristo, "la Parola fatta carne". Queste parole furono scritte parecchi decenni dopo l'incontro avuto con Cristo. Ora, dopo la Sua passione, morte, resurrezione ed ascensione, Giovanni, ispirato dallo Spirito Santo, rievoca gli attimi di intimità trascorsi con Lui.

Aveva vissuto con Cristo ed aveva visto le Sue opere, Lo aveva osservato nelle diverse circostanze della Sua vita terrena, ed ora, rendeva testimonianza alla "Parola" ricordando come fosse "Piena di grazia e di verità". A queste parole ne seguono altre: "e noi abbiamo contemplato la Sua gloria, gloria come quella dell'unigenito venuto da presso il Padre".

E' questo il "segreto" della sublime ed ineffabile gloria di Dio; Gloria che si rivela al credente come completa grazia e verità, incarnatesi in Gesù Cristo il divino creatore e Salvatore.

Grazia e verità costituiscono il fondamento della nostra vita in Dio, queste due componenti non possono essere separate, poiché agiscono assieme incessantemente. L'azione divina nei confronti dell'umanità è ispirata da una perfetta norma di verità e dall'appassionato intervento della Grazia.

La gloria di Cristo si è pienamente manifestata sul Golgota, dove Egli soffrì come perfetta verità che Pilato e il mondo incredulo, di allora e di sempre, non hanno riconosciuto.

Ai piedi di quella croce Dio rivelò la Sua grazia verso l'umanità peccatrice. Il piano divino della salvezza è il paradosso per eccellenza: la gloria del Re dei re e del Signore dei signori si identifica con un atroce e vergognoso strumento di morte.

E lassù, però, che dobbiamo tornare con il nostro pensiero e i nostri affetti, poiché è al Golgota che si sono manifestate appieno la perfetta grazia e la perfetta verità.